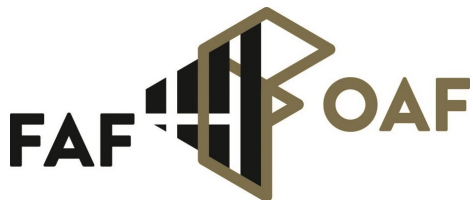


Rassegna stampa 1 – 7 maggio 2018

Come la tramvia cambia la città. “Sarà vero che i nuovi pali di piazza Stazione sono orribili, ma lo è anche che le due nuove linee della tramvia che saranno inaugurate nei prossimi mesi salvo colpi di scena hanno cambiato il volto della città. E spesso non in peggio”: è questo un passaggio di un articolo che *La Repubblica* dedica a come sta cambiando la città con la tramvia, dallo Statuto a piazza Dalmazia. “Il forte impatto del sistema di alimentazione elettrica e dei binari offre prospettive irrimediabilmente modificate e questo vale per Santa Maria Novella e piazza dell'Unità. Scorci inediti come quello di via Gordigiani, dei tunnel sotto la Fortezza, di piazza Vieusseux o del nuovo viadotto di Novoli stile Tokyo che presto sarà ricoperto da un 'carter' di colore chiaro, sembrano però offrire non un risarcimento estetico ma almeno l'ebbrezza di un cambiamento sorprendente”, prosegue il giornale.

I cantieri alla stazione. *La Nazione* punta l'attenzione sui cantieri intorno a Santa Maria Novella. “Tutto stretto nei cantieri c'è un passaggio pedonale difficile da interpretare per residenti, turisti e pendolari che escono dalla stazione e devono dirigersi verso piazza dell'Unità”, scrive il giornale. Che continua: “Una volta fuori da Santa Maria Novella inizia la gimcana. Dall'uscita principale dello scalo gigliato incontriamo subito un (blindatissimo) attraversamento pedonale che ci immette dritti nella gabbia dei lavori della tramvia”. “Perché non c'è una degna indicazione che obblighi chi voglia attraversare la piazza più trafficata della città a farlo in sicurezza percorrendo la galleria? Basterebbero segnali ben visibili con indicati anche gli orari apertura e di chiusura della galleria commerciale”, conclude *La Nazione*.

L'aeroporto di Peretola. Dalla scorsa settimana cittadini e imprese possono sottoscrivere on line l'appello a favore della nuova pista di Peretola. Lo riporta il *Corriere Fiorentino*, che spiega che “l'obiettivo è raccogliere molte sottoscrizioni prima di lunedì, quando è in calendario la prima uscita pubblica del comitato, l'evento-convegno ‘Diciamo sì all'aeroporto’ al Palaffari di piazza Adua”. Stasera (lunedì 7 maggio) al Palaffari (piazza Adua), “il Comitato per l'aeroporto ha organizzato un evento aperto a tutti coloro che vogliono promuovere la costruzione della nuova pista. L'ingresso è libero e sono invitati tutti i cittadini”, spiega *La Nazione*. Mentre il sindaco di Firenze Dario Nardella “ha voluto una lettera aperta per sostenere le ragioni del sì, già sottoscritta da una quarantina di sindaci”, riporta ancora il *Corriere Fiorentino*. Intanto, per la pista di Peterola, scrive *La Repubblica*, “siamo all'ultimo ‘definitivo tassello’, come dice Toscana Aeroporti, la società del Vespucci, per poterla realizzare. È partito l'iter per la conferenza dei servizi: l'ultima di tutte le autorizzazioni alla nuova pista che elimina l'attuale da 1.600 metri in direzione autostrada-Monte Morello per girarla in senso parallelo all'autostrada, liberarla dai venti in coda agli aerei e dai loro continui dirottamenti, e portarla a 2.400 metri di lunghezza”.



Turismo e “legge speciale”. “Dario Nardella è pronto. Al primo incontro con i colleghi sindaci delle altre città d'arte che hanno costituito un ‘tavolo’ unitario per affrontare i problemi che vivono in questi anni, lancerà un progetto di ‘Legge speciale’ da chiedere al governo (quando ci sarà) e al Parlamento. Cioè una legge ad hoc che consenta poteri ‘speciali’ per i sindaci di questi Comuni che devono affrontare, più di altri, il peso del turismo globalizzato e massificato, con quello che comporta sul fronte dell’identità, della trasformazione delle città, dell’impatto su residenti, servizi, vivibilità”: inizia così un articolo del *Corriere Fiorentino* che, sul tema, intervista il sindaco Nardella.

Incidente agli Uffizi. “Un pannello quadrato di travertino si è staccato nel pomeriggio di mercoledì scorso dalla parete di un bagno degli Uffizi. Il blocco è caduto da un metro e 30 di altezza e ha sbattuto per terra, si è spaccato e uno dei pezzi ha colpito di rimbalzo il piede di una visitatrice che si trovava nella toilette”: così *La Repubblica* racconta quello che è successo agli Uffizi. Il direttore Eike Schmidt parla dei lavori che sono stati realizzati e “spiega che negli anni le verifiche tecniche sui rivestimenti sono state fatte regolarmente”. “Direi che insieme alla cura delle splendide opere bisognerebbe investire nella manutenzione degli immobili, altrettanto importanti, che le contengono”, dice Paola Galgani, segretaria della Cgil di Firenze, come riportato sempre da *La Repubblica*.

Riapre l'ex cinema Manzoni. “Dopo dieci anni di luci spente lo spettacolo riprende. Il cinema teatro Manzoni di via Mariti riapre ai cittadini con una nuova veste, ma conservando la sua vocazione di luogo della cultura”, annuncia *La Nazione*, che spiega che “i tre piani di edificio per oltre mille e cinquecento metri quadrati, diventeranno la sede della Dance Performance”. “Con nostra grande soddisfazione il cinema Manzoni mantiene la sua destinazione urbanistica – spiega l'assessore Giovanni Bettarini – e resta così un importante spazio della cultura a servizio del quartiere”, riporta ancora *La Nazione*.